



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA (PALERMO - TRAPANI)

Prot. n. 21360 del 21/11/2022

COMISSARIO DI GOVERNO contro il dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana postmaster@pec.ucomidrogeosicilia.it

Comune di PALERMO e, p.c. Area Tecnica della Rigenerazione Urbana e delle OO.PP. tecnicainfrastrutture@cert.comune.palermo.it

> Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.

***AIU a favore del Comune di Palermo - Lavori nel Comune di Palermo ***

- Lavori: Interventi di manutenzione canali di maltempo e sistemazione degli argini del Canale Passo di Rigano nel Comune di Palermo
- > Ditta: Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

IL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTOil "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV "Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche" e il Capo VII "Polizia delle acque pubbliche";

- VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche";
- VISTE le Norme Tecniche di Attuazione del "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico" della Regione Siciliana, approvate con D.P. n. 9, del 6 maggio 2021, pubblicate sulla G.U.R.S. n. 22 del 21/05/2021 Supplemento ordinario n. 2;
- VISTI il paragrafo 5.1.2.3 "Compatibilità Idraulica" delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 "Compatibilità Idraulica" della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- VISTE le "Linee Guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica" predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate falla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTI il paragrafo 5.1.2.3 "Compatibilità Idraulica" delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 "Compatibilità Idraulica" della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 73 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le "Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di impianti di trattamento delle acque reflue e di approvvigionamento idropotabile" redatte ai sensi dell'art. 10 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 60 del 24/03/2022 con il quale è stata approvata la "Direttiva Sovralluvionamenti" in attuazione del comma 2 dell'art. 8 della L.R. n. 24 del 15 maggio 1991";
- VISTOil Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le "Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti" redatte ai sensi dell'art. 7 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;
- VISTOil Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 72 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le "Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di tombinature e coperture dei corsi d'acqua" redatte ai sensi dell'art. 8 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;
- VISTOil Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l'Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;
- VISTA la nota prot. 13548 del 28/10/2022, assunta al protocollo di questa Autorità n. 19633 del03/11/2022, con la quale il Commissario di Governo contro il dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana, a mezzo di conferenza dei servizi chiede a questa Autorità di esprimere il parere di competenza sul progetto in oggetto;
- VISTI gli elaborati progettuali presentati dal sopracitato Commissario allegati alla sopracitata istanza;
- CONSIDERATO che il progetto si prefigge di mettere in sicurezza le sezioni idrauliche con l'asportazione del materiale accumulato, le sponde e le spallette con l'eventuale rifacimento dei tratti rovinati, nonché bonifica delle solette di copertura, dove presenti, con l'eventuale rifacimento di tratti completamente ammalo rati;
- PRESO ATTO che il progetto prevede la realizzazione di interventi distinti in due categorie, ovvero:
 - la manutenzione straordinaria dei canali di maltempo attraverso la pulizia e il ripristino strutturale e funzionale dei canali del sistema di Passo di Rigano, allo scopo di recuperarne l'efficacia idraulica e la sicurezza strutturale;

- la previsione di nuove opere sul canale Luparello, e in particolare la realizzazione di una cassa di espansione finalizzata a un'efficace protezione idraulica del sistema "Passo di Rigano" a valle, allo scopo di controllare, per quanto possibile, le portate idriche e il trasporto solido in occasione delle piene, diminuendo il carico idraulico gravante sul sistema a valle;
- la previsione di opere volte a garantire una maggiore efficacia nell'intercettazione dei deflussi che dovessero raggiungere le superfici stradali al loro conferimento al canale Luparello, ovvero un sistema di intercettazione e raccolta delle acque in via Tucci e la realizzazione di una briglia selettiva a monte del primo tratto tombato del canale Luparello con il quale è realizzato l'attraversamento della via Falconara;
- CONSIDERATO che i lavori da effettuare ricadono nel PAI dell'Area Territoriale tra il Fiume Oreto e Punta Raisi (040) in vigore, e nello specifico solo in un tratto interferiscono con aree classificate a pericolosità idraulica e geomorfologica di vario livello;
- TENUTO CONTO che gli interventi progettuali si inquadrano tra quelli di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle sezioni idrauliche e sicurezza strutturale, e pertanto ai sensi di quanto previsto dagli art. 21, commi 2 e 3, e art. 29, commi 3 e 4, rientrano tra le attività consentite;
- PRESO ATTO che la realizzazione delle opere in oggetto comporta lavorazioni da effettuare direttamente nel *Canale Passo di Rigano*, per cui ai sensi del R.D. 25/07/1904, n. 523, necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 96 e segg., da parte di questa Autorità;
- TENUTO CONTO che il <u>Canale Passo di Rigano</u>, è un corso d'acqua che scorre su aree demaniali e risulta inserito nell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Palermo ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato;
- PRESO ATTO che per quanto attiene agli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904, n. 523, emerge che:
 - in base alle indicazioni del P.A.I., si è prevista la realizzazione di una cassa di espansione in grado di esercitare un significativo effetto di laminazione sulle portate che, in occasione degli eventi meteorici non ordinari, impegneranno il Canale Luparello, attenuando la frequenza di manifestazione di insufficienze in corrispondenza della sezione a valle, in cui il Canale Passo di Rigano passa dallo stato a cielo aperto a canale coperto; nel calcolo della cassa di espansione si è tenuto conto dell'esistente tombino "Roccazzo", dato che esso ha diretta influenza sul bilancio delle portate;
 - i canali tombati afferenti alla cassa di espansione hanno hanno valori di portata ottenuti nella condizione di incipiente saturazione nell'ordine di 31 e 14 m³/s. ovvero valori appena bastevoli a garantire un accettabile funzionamento dell'ormai fragile sistema idrografico del canale Luparello; per la difesa dagli interrimenti è stata pertanto prevista la realizzazione di una briglia selettiva in grado di trattenere i grossi blocchi che si accumuleranno nella conca a monte della stessa;
 - rendendosi necessario il riordino idraulico delle canalette di intercettazione delle acque piovane lungo la via della Falconara, occorre drenare dalla stessa una portata fino a 21 m³/s che deve recapitare nel canale a monte della cassa di espansione, e pertanto è stata prevista la realizzazione di una serie di griglie lineari a bordo corsia in discesa (nella via della Falconara nell'area dell'incrocio di via Villini di Sant'Isidoro) sversanti in apposita canaletta recapitante in una caditoia di adeguate dimensione da cui si diparte una tubazione per lo scarico nel canale; l'afflusso verso le griglie in fase di pioggia estrema sarà garantito da locali rimodellazioni della pendenza trasversale della strada;
 - PRESO ATTO che gli interventi progettuali di manutenzione straordinaria e riordino idraulico programmati nel progetto, si rendono necessari e urgenti ai fini del ripristino dell'efficienza idraulica e la sicurezza strutturale e del sistema "Passo di Rigano" a tutela della pubblica e privata incolumità dell'area urbana e suburbana intensamente urbanizzata della città di Palermo;

RILASCIA

al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana "nulla osta idraulico" ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904, nonchè l'autorizzazione all'accesso all'alveo" del Canale Passo di Rigano e Canale Luparello e alla "realizzazione degli interventi", del progetto degli "Interventi di manutenzione canali di maltempo e sistemazione degli argini del Canale Passo di Rigano nel Comune di Palermo".

Il presente provvedimento è rilasciato con le prescrizioni di seguito riportate:

- 1. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
- 2. l'Ente proprietario o gestore degli attraversamenti è onerato di provvedere alla manutenzione del corso d'acqua nei tratti a monte e a valle dell'infrastruttura al fine di garantire nel tempo l'efficienza idraulica dello stesso, limitata dalla presenza dell'opera e, di darne comunicazione all'Autorità di Bacino;
- 3. vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dai lavori;
- 4. venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
- 5. dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori l'alveo non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
- 6. vengano programmati e attuati con cadenze adeguate e con oneri a carico del Comune, alla luce anche dei contenuti della Circolare del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione sull'alveo in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso;
- 7. il Comune si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
- 8. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
- 9. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella sezione "AIU – Autorizzazione Idraulica Unica" raggiungibile dal link:

https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/servizi-informativi/decreti-e-direttive?f%5B0%5D=category%3A88&f%5B1%5D=group%3A58.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt.138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo Giovanni Mauro

> Il Segretario Generale Leonardo Santoro